

o per lo meno le copie di documenti ufficiali: ci sono il decreto dei pieni poteri commessi al Marsili e le istruzioni ed i rescritti imperiali per la commissione dei confini, ci sono lettere numerose del Consiglio di guerra per la divisione dei confini croato-slavoni e dei confini transilvani, ci sono lettere turche tradotte.

Il *ms.* 66 è il più importante geograficamente, perchè nelle sue 400 pagine raccoglie tutte le notizie geografiche che si riferiscono alle terre per cui passano i confini fra i due imperi. Naturalmente la maggior parte delle notizie si riferiscono alle terre al di qua del Danubio: poche riguardano le terre transdanubiali: le terre al di qua del Danubio considerate sono quelle comprese fra la Drava e la Morava verso il Danubio e fra Gradisca e Ragusa ad occidente, verso l'Adriatico: le terre oltre il Danubio sono quasi tutte transilvane. Molte sono le carte e non pochi i disegni di mano del Marsili.

Si può dire che da queste pagine è lecito trarre una completa descrizione — ed anche una rappresentazione grafica — della regione balcanica, poichè qua e là c'è qualcosa che si riferisce a terre un po' distanti dal corso del Danubio: alla fine del seicento tale regione non à avuto migliore illustratore — e più coscienzioso e sapiente — del Marsili.

I mss. 67, 68 e 69 sono composti tutti di fascicoli, e ciascuno contiene una relazione, dettata dal Marsili e tradotta in tedesco dai segretari: queste relazioni vanno dal 14 aprile 1699 fino al 14 marzo 1701, quindi comprendono quasi per intero il periodo che il M. à trascorso nell'opera della delimitazione dei confini.

Finalmente il *ms.* 70 è una miscellanea, dove quel che non ha potuto trovar posto nei manoscritti prece-